



Prot. n. 33964 del 29.10.2024

Albo n. 1921 del 29.10.2024

Avviso pubblico per la selezione di una rete di Associazioni (Enti del Terzo Settore) per la realizzazione di interventi volti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo per anziani autosufficienti finanziato con Fondo Nazionale Politiche Sociali (ex art.20 legge 328/2000) anni 2022 - 2023 e Fondo Sociale Regionale finanziamento anno 2023.

Il Comune di Marsciano, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 4 e in virtù della *Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali della predetta Zona sociale sottoscritta digitalmente in data 02.03.2017, tra i Comuni di Marsciano, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi, (Convenzione Rep. n. 1260 del 02/03/2017, Protocollo n. 5644 del 2.3.2017)*; emana il presente Avviso per la realizzazione di interventi volti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo in favore di anziani autosufficienti, in attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025 – PP02 – Comunità Attive.

Art.1 – Premessa

L'Avviso fornisce tutte le indicazioni necessarie in merito alle finalità, ai criteri e alle modalità per la selezione di una rete di associazioni (Enti del Terzo Settore) per la realizzazione di progetti volti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo per anziani autosufficienti a valere sul "*Fondo Nazionale Politiche Sociali ex. Art.20 legge 328/2000- anno 2022*", così come recepito dalla Regione Umbria con D.G.R. 12 aprile 2023 n.371 avente all'oggetto "Atto di programmazione e di riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, ex art.20 della Legge 328/2000 per l'anno 2022 e riassegnazione risorse per l'anno 2021. Disposizioni.", "*Fondo Nazionale Politiche Sociali ex. Art.20 legge 328/2000- anno 2023*" così come recepito dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 273 del 27/03/2024 avente ad oggetto "Atto di programmazione e di riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, ex art.20 della Legge 328/2000 per l'anno 2023. Disposizioni." e Fondo Sociale Regionale annualità 2023 approvato con D.G.R. n.1091 del 25 ottobre 2023 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla Legge Regionale 09 aprile 2015 n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali" artt. 268,270,276,291,293 e 294. Atto di indirizzo per la definizione di azioni finanziate con risorse pari ad euro 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale".



Le risorse disponibili per finanziare le iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a € **94.122,24** di cui € **35,00** a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali ex. Art.20 legge 328/2000 - anno 2022 da destinarsi al pagamento del contributo ANAC per cui residuano € **94.087,24** come segue:

€ **52.051,04** a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali ex. Art.20 legge 328/2000 - anno 2022,

€ **26.005,00** a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali ex. Art.20 legge 328/2000 - anno 2023

€ **16.031,20** in capo a Fondo Sociale Regionale annualità 2023 “ promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo di cui alla Legge Regionale 09 aprile 2015 n.11”.

I progetti, destinati ad anziani autosufficienti, mirano a supportare e promuovere la qualità di vita e al tempo stesso di contrastare e prevenire l’isolamento sociale della fascia over 65.

Art. 2 – Finalità e obiettivi generali

Al fine di favorire l’invecchiamento attivo e l’aggregazione delle persone anziane, il Comune di Marsciano in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale n. 4, con il presente Avviso, intende selezionare una rete di associazioni per la realizzazione di progetti che mirino a promuovere buone pratiche per l’invecchiamento attivo e l’aggregazione delle persone over 65, attraverso:

- La promozione di un’idea di invecchiamento inteso non come un periodo residuo, bensì come un’epoca della vita nella sua interezza; da qui il concetto di “arco della vita” da cui partire per reimpostare una nuova cultura della vecchiaia e una politica sociale integrata per azioni progettuali che permetta alle persone di riconoscere, abitare, vivere attivamente tale fase della vita;
- La riflessione sul contesto sociale dal punto di vista del cambiamento nei rapporti tra le generazioni e le culture, per la valorizzazione di tutte le fasi del ciclo di vita, come reciproco riconoscimento verso una comunità territoriale aperta e capace di prendersi cura del bene comune;
- La promozione del diritto ad apprendere lungo tutto l’arco della vita e per tutte le età come valore per il proprio accrescimento culturale e di conoscenze, che aiuti a sviluppare e mantenere le funzioni cognitive e vitali delle persone;
- La promozione della creatività dell’espressività, della manualità, degli interessi culturali, del tempo libero, del turismo sociali, offrendo occasioni – opportunità attraverso esperienze laboratoriali, eventi e occasioni di socializzazione;
- La promozione della salute e dei corretti stili di vita, ampiamente intesi anche attraverso l’esercizio fisico, l’educazione alimentare, rafforzando e potenziando il concetto di prevenzione in antitesi a quello di medicalizzazione della vecchiaia e di una sua gestione assistenzialistica così come esplicitato all’interno del “*Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025 – PP02 – Comunità attive*” adottato tramite DGR n. 1312 del 22/12/2021.



Art. 3 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Per partecipare all'Avviso gli Enti del Terzo Settore dovranno obbligatoriamente costituire **una rete di associazioni**, per la realizzazione delle attività, condividendo apposito accordo di partenariato.

L'accordo di partenariato deve essere sottoscritto dalle parti utilizzando il fac-simile disponibile nella modulistica allegata al presente Avviso (allegato 2).

Possono partecipare gli Enti del Terzo Settore che possiedono competenza professionale ed esperienza specifica tali da poter operare efficacemente nelle attività previste dal presente Avviso.

In particolare, gli Enti del Terzo Settore di cui trattasi dovranno avere i seguenti requisiti:

- a) Di ordine generale:
previsti dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 per gli operatori che intendono partecipare a una procedura per l'affidamento di contratti pubblici. In particolare, per i suddetti soggetti non deve configurarsi alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50;
- b) Di iscrizione:
 - a. Al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) in base a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, Decreto legislativo 03.07.2017 n.117;
 - b. Nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA
- c) Organizzativi e professionali:
 - a. Avere la sede legale nella Regione Umbria e nei Comuni della Zona sociale n.4;
 - b. Avere la disponibilità di personale in possesso dei necessari requisiti in relazione alle attività necessarie allo svolgimento degli interventi inerenti il presente Avviso;

I suddetti requisiti devono essere posseduti dagli Enti del Terzo Settore partecipanti alla procedura di affidamento non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione, ma anche per l'intera durata della procedura estesa fino all'aggiudicazione definitiva, alla successiva stipula della Convenzione con il Comune di Marsciano, in qualità di capofila della Zona Sociale n.4, ed a tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso, senza soluzione di continuità.

Nell'ambito della rete di associazioni è richiesto di indicare un soggetto capofila, il quale è responsabile della realizzazione e rendicontazione del progetto, beneficiario del contributo e referente nei confronti del Comune di Marsciano, secondo quanto previsto nell'Accordo di adesione alla rete di partenariato.

La rete di associazioni dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal progetto ed



includere, quindi, esclusivamente gli attori necessari alla realizzazione dello stesso. La rete di associazioni dovrà essere composta da soggetti presenti ed aventi sede operativa nei Comuni appartenenti alla Zona Sociale n.4.

Altresì, si richiede al soggetto capofila della rete di associazioni di coordinare le attività progettuali in tutti i Comuni appartenenti alla Zona Sociale n. 4, garantendo l'omogeneità degli interventi.

Art. 4 – Proposte progettuali

Le proposte progettuali da indicare nell'Allegato 3 del presente Avviso dovranno tenere conto delle finalità e degli obiettivi generali di cui all'art. 2 dell'Avviso e prevedere le seguenti attività e tematiche:

- Iniziative per la promozione del volontariato civile attraverso attività di ausiliario di vigilanza presso Scuole e presso il Centro/i Diurni Servizi del Distretto Media Valle del Tevere che verranno individuati sul territorio della Zona Sociale n. 4.
Attività di accompagnamento degli alunni delle Scuole Primarie del territorio attraverso il progetto *pedibus*;
- Iniziative volte alla formazione e all'accompagnamento della persona anziana all'utilizzo degli strumenti digitali e di internet attraverso la collaborazione con i *Digipass* presenti nel territorio della Zona Sociale n. 4 al fine di ridurre il *digital divide*;
- Interventi volti al tempo libero e alla cura del beni pubblici attraverso una gestione gratuita di terreni comunali nei quali svolgere attività di orticoltura solidale;
- Iniziative volte alla promozione del benessere psico-fisico durante l'invecchiamento, nonché la diffusione dei corretti stili di vita attraverso campagne formative, informative e attività di esercizio fisico in gruppo;
- Interventi e servizi al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di isolamento sociale attraverso strumenti di prossimità quali l'operatore di quartiere;
- Partecipazione ad esperienze collettive e di socialità quali vacanze estive, organizzazione di eventi e attività nei centri, circoli ed associazioni;

Nella scheda progettuale dovranno essere altresì esposti:

- I contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti, evidenziando l'impegno di ciascuno a fornire la propria partecipazione e apporto al progetto.
- Gli impegni e modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto.

Non sono ammessi progetti in cui non sia evidenziata la coerenza tra il fine specifico perseguito dal progetto e le finalità generali previste dal presente Avviso.



Art. 5 – Durata

La data di avvio della progettualità avverrà con la stipula di apposita Convenzione con il Comune di Marsciano, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 4. Le attività si intendono realizzare nell'arco di 12 mesi, salvo possibilità di proroga a seguito di altre disposizioni relative ad ulteriori finanziamenti.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

I documenti allegati al presente Avviso sono reperibili nei siti istituzionali dei Comuni facenti parte della Zona sociale n.4: www.comune.collazzone.pg.it; www.comune.deruta.pg.it; www.comune.frattatodina.pg.it ; www.comune.marsciano.pg.it.; www.comune.massamartana.pg.it; www.comune.montecastellodivibio.pg.it; www.comune.sanvenanzo.tr.it; www.comune.todi.pg.it.

Tali allegati constano di:

- 1) Domanda di partecipazione (Allegato 1)
- 2) Accordo di adesione alla rete di partenariato tra associazioni (Allegato 2)
- 3) Scheda Progettuale (Allegato 3)
- 4) Scheda di monitoraggio (Allegato 4)
- 5) Schema di convenzione (Allegato 5)

La domanda dovrà contenere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione (Allegato 1);
- Accordo di adesione alla rete di partenariato tra associazioni (Allegato 2)
- Scheda progettuale (Allegato 3);
- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Associazione capofila il quale sottoscrive la domanda.
- Ogni singola associazione dovrà presentare:
 - Attestazione di iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) o attestazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA;
 - Documento d'identità del legale rappresentante.

Gli allegati di cui sopra dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente capofila.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra è causa di inammissibilità della domanda.

La domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno essere presentati entro il termine di 30 giorni



dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale ovvero **entro le ore 12:00 del giorno 29.11.2024** nelle seguenti modalità:

- consegna a mano in busta chiusa al protocollo comunale; Si specifica che, ai fini della verifica della tempestività della domanda, la data e l'ora di presentazione della domanda sono quelle attestate dal timbro apposto dell'Ufficio protocollo del Comune di Marsciano.
- raccomandata A.R. indirizzata a Comune di Marsciano, Largo Garibaldi, 1- 06055 Marsciano - PG (fa fede timbro postale); Si specifica che, ai fini della verifica della tempestività della domanda, farà fede la data di invio della stessa. Pertanto l'istanza, a pena di esclusione, dovrà necessariamente essere inviata entro i termini su indicati.
- posta elettronica certificata trasmessa all'indirizzo comune.marsciano@postacert.umbria.it; Si specifica che, ai fini della verifica della tempestività della domanda, la data e l'ora di presentazione della domanda sono quelle certificate dal gestore di Posta Elettronica Certificata.

In ogni caso la domanda e gli allegati, a pena di inammissibilità, devono recare le seguenti indicazioni:

- a) la dicitura "NON APRIRE - Avviso pubblico – INVECCHIAMENTO ATTIVO"
- b) destinatario: Comune di Marsciano, largo Garibaldi, 1- 06055 Marsciano (PG)
- c) l'intestazione del mittente (il soggetto capofila della rete di associazioni, indicato nell'art. 3 del presente Avviso), comprensivo di indirizzo di recapito (via, n. civico, cap, comune).

La documentazione di cui sopra è considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto e pertanto non può essere integrata successivamente alla presentazione della domanda.

L'Ufficio di Piano presso il Comune di Marsciano, quale capofila dei Comuni della Zona Sociale n. 4, si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione qualora fosse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.

L'Ufficio si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. 445/2000. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'immediata revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art.7 – Parametri di valutazione

Con apposito atto successivo alla scadenza dell'Avviso verrà nominata la commissione di valutazione la quale provvederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e valuterà le proposte

progettuali sviluppate dagli Enti partecipanti alla presente procedura, secondo i criteri di seguito indicati.

1 Caratteristiche del soggetto proponente				
CRITERI DI VALUTAZIONE			Punti max	Max punti
1.1	Descrizione degli enti partecipanti, della loro organizzazione (organigramma operativo)	10	40	
1.2	Esperienza maturata dai soggetti proponenti anche in relazione alle specifiche attività previste dall' Avviso	10		
1.3	Presenza di risorse umane con esperienza comprovata tramite curriculum vitae	20		
2 Qualità del progetto				
CRITERI DI VALUTAZIONE			Punti max	Max punti
2.1	Chiarezza e coerenza con le finalità e gli obiettivi stabiliti all' art. 2	20	60	
2.2	Caratteristiche innovative e diversificazione dell'idea progettuale	15		
2.3	Stima dell' impatto del progetto sugli over 65 risiedenti nei Comuni della Zona Sociale n. 4	25		
1+2	Totale		100	

Sarà finanziata la **proposta progettuale** che avrà ottenuto il punteggio più alto tra tutte le istanze pervenute.

Art. 8 - Modalità di erogazione, di rendicontazione del finanziamento e spese ammissibili

Il soggetto capofila è esclusivo beneficiario del contributo finanziario nonché responsabile della rendicontazione e del monitoraggio.

L'erogazione del finanziamento è prevista con le seguenti modalità:

- 1° tranche: 50% del contributo a titolo di anticipo a seguito della firma della Convenzione tra il soggetto capofila della rete di associazioni e il Comune di Marsciano, con il vincolo perentorio che le attività progettuali devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione.
- 2° tranche: 40% del contributo a seguito di presentazione da parte del soggetto capofila di almeno l'80% della rendicontazione della 1° tranche;



- 3° tranche: 10% del contributo a conclusione dei progetti e del 100% della rendicontazione.

Per ogni fase di rendicontazione dovrà essere utilizzata la scheda di monitoraggio predisposta dal Comune di Marsciano (allegato 4) con:

- copie delle eventuali fatture e dei giustificativi di spesa, corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento per i servizi oggetto della progettualità;
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila;
- copia di tutto il materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, cine-video, ecc.) e una copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa (cataloghi, CD-ROM, ecc.).

Il primo monitoraggio dovrà comunque pervenire all'Ufficio di Piano del Comune di Marsciano entro 6 mesi dall'avvio del progetto, fermo restando quanto sopra esposto. A conclusione del progetto, l'ultimo monitoraggio dovrà pervenire non oltre un mese dalla chiusura delle attività e sarà propedeutico per l'erogazione della 3° tranche del contributo.

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Ufficio di Piano del Comune di Marsciano si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati entro il termine previsto per la rendicontazione finale del progetto, pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere eseguiti tramite mezzi di pagamento per i quali è possibile attestare e verificare l'effettiva transazione e identità del soggetto dichiarante (es. bonifici, carte di debito/credito). Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- premi in denaro e iscrizioni a corsi;
- rimborsi forfettari o non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- acquisto di beni immobili o beni mobili registrati (automobili, imbarcazioni...);
- interessi e altri oneri finanziari;
- compensi agli organi istituzionali;
- ammende, penali e spese per controversie legali.

Art. 9 - Revoca del contributo e procedura di revoca e recupero

Il contributo, oltre ai casi già indicati in precedenza, è revocato qualora:

- il beneficiario rinunci;
- i progetti non vengano avviati nei termini previsti;
- i progetti non vengano interamente realizzati;



- si riscontri, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
- il rendiconto non venga presentato entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- i rappresentanti legali e i componenti gli organi direttivi dei soggetti beneficiari dei finanziamenti abbiano subito una condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il servizio competente, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunicherà agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegnerà ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati potranno presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A/R e/o Posta elettronica certificata.

Il servizio competente esaminerà gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, potrà acquisire ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, il Comune di Marsciano, adotterà il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura potrà disporre, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunicherà il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R e/o Posta elettronica certificata.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, si provvederà ad informare la struttura competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Art. 10 - Cause di esclusione

Sono motivi di esclusione dalla presente procedura:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti;
- b) l'erronea o incompleta compilazione e sottoscrizione degli allegati previsti dal presente Avviso pubblico;
- c) la mancata presenza degli allegati richiesti all'interno dell'art. 6 del presente Avviso pubblico;
- d) la mancanza dei requisiti indicati nel presente Avviso pubblico;
- e) i soggetti proponenti che si trovino in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti o



abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana;

f) i soggetti proponenti che abbiano subito la condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Art. 11 - Comunicazioni

È fatto obbligo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Avviso pubblico riportare su tutti i documenti e materiali divulgativi o promozionali i loghi dei Comuni facente parte della Zona Sociale n. 4 e della Regione Umbria con la dicitura “*Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025 – PP02 – Comunità Attive*”.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche del D.lgs. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE N. 2016/679), i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679. L'erogazione dei servizi oggetto del bando comporterà, da parte dei soggetti selezionati, il trattamento dei dati dei cittadini che richiederanno l'erogazione del servizio offerto. In tale contesto, i soggetti selezionati e il Comune di Marsciano, in qualità di capofila della Zona Sociale n.4, tratteranno i dati in qualità di titolari autonomi, impegnandosi al rispetto delle normative in tema di protezione dei dati personali assumendosene tutte le responsabilità derivanti, a cominciare dall'erogazione dell'informativa agli interessati.

Art.13 - Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente Avviso pubblico si dichiara competente il Foro di Spoleto.

Marsciano,

LA RESPONSABILE DELLA ZONA SOCIALE N. 4
Dott.ssa Daniela Bettini